Domenica 17 Maggio 2015

Gita al

BUSO DELLA RANA
Ramo Trevisiol

Monte di Malo (VI)

CLUB
ALPINO
ITALIANO
Sezione di Dolo

INTRODUZIONE
Questo ramo è stato dedicato, dal Gruppo Grotte CAI di Vicenza, alla memoria di Gastone Trevisiol, uno dei primi esploratori del Buso della Rana. E' uno fra i più lunghi e belli della Rana e corre parallelo al più frequentato Ramo Principale. Fu percorso per la prima volta da cinque fortunati speleologi il 25 aprile 1955.

L'alta fessura con cui inizia il ramo

Condotta in prossimità della Sala dei Due Rami

DESCRIZIONE
Percorreremo l'ormai familiare Ramo Principale superando subito i due maggiori ostacoli: la strettoia di un paio di metri dove strisciare sulla roccia e la ferratina sopra il Lago di Caronte. Per quest'ultima potrebbero esserci delle difficoltà per i bambini più piccoli dato che bisogna fare dei passi sopra scalini che distano circa un metro l'uno dall'altro.
Segue un alto corridoio rettilineo fino al bivio del Ramo delle Marmitte e poi uno dei tratti più belli della Rana dove si cammina tranquillamente risalendo il corso d'acqua interno.
Passaggio basso e siamo nella Sala dei Massi. Passaggio tra blocchi di frana, corridoio e siamo alla scaletta della Sala della Cascata, altro punto “critico”. Sopra ci attende un bellissimo tratto del Corridoio delle Stalattiti dove potremo osservare laghetti, ponti di roccia, marmitte d'erosione ed il famoso corallo fossile.
Al primo slargo si gira a destra passando sotto un grosso blocco di roccia ed entrando così nel Ramo Trevisiol.

Lo stretto ed alto corridoio iniziale si abbassa ed allarga fino a farci sbucare nella Sala dei due Rami. Da qui è possibile deviare per il Ramo Messico verso i rami Ponticelli.
Durante tutto il percorso sarà possibile notare il contrasto tra la roccia nera vulcanica (basalto) che fa da pavimento impermeabile per l'acqua che si è aperta la via attraverso la più chiara roccia della calcarenite di Castelgomberto.
Risaliamo il ramo alternando bassi passaggi con sale di varie dimensioni fino ad un restringimento con il pavimento sfondato che curva a destra di 90° ed obbliga ad un passaggio più impegnativo. Breve risalita e passiamo a fianco della bellissima colata che caratterizza questo ramo.
Poco oltre la spettacolare Sala della Faglia dove sarà possibile vedere e toccare la liscia parete incisa dallo sfregamento della roccia in faglia.

La colata

Sala della Faglia

Altri passaggi alternati tra ramo attivo e parte fossile superiore e giungiamo nella Sala della Frana con i suoi grandi blocchi rocciosi. Al suo fondo bisogna strisciare su un basso passaggio che ci riconduce al ramo attivo.
Ulteriori passaggi larghi e stretti ci portano ad una caratteristica curva ad “S” dove abbondano splendide concrezioni; sulla nicchia esterna, rialzata rispetto al piano di calpestio, bellissime e curiose escrescenze di concrezione.
Ancora poche decine di metri e siamo alla Sala della Targa, meta finale della gita. Da qui parte in salita il Ramo Giacomelli.
Ritorno per la stessa strada con possibili variazioni per il Ramo delle Marmitte o, per i più scalmanati, i Rami Messico-Congiungimento-Ponticelli-Marmitte.

Sala della Frana	*Concrezioni in corrispondenza della curva ad "S"*

INFORMAZIONI

Abbigliamento consigliato:
Capi vecchi che si possano rovinare. Temperatura interna di 11° C umidità 99%

- Maglia in pile e sopra un k-way o giacca a vento.
- pantaloni comodi grossi,
- calze grosse calde,
- stivali da sotto il ginocchio o scarponi (ma si scivola di più),
- guanti da lavoro o da piatti (ma quelli grossi),
- consigliata bandana da mettere sotto il casco.
- chi ce le ha, porti pure le ginocchiere
- **obbligatorio** caschetto da alpinismo con impianto di illuminazione frontale (+batteria di riserva)
- **obbligatorio** imbrago da ferrata

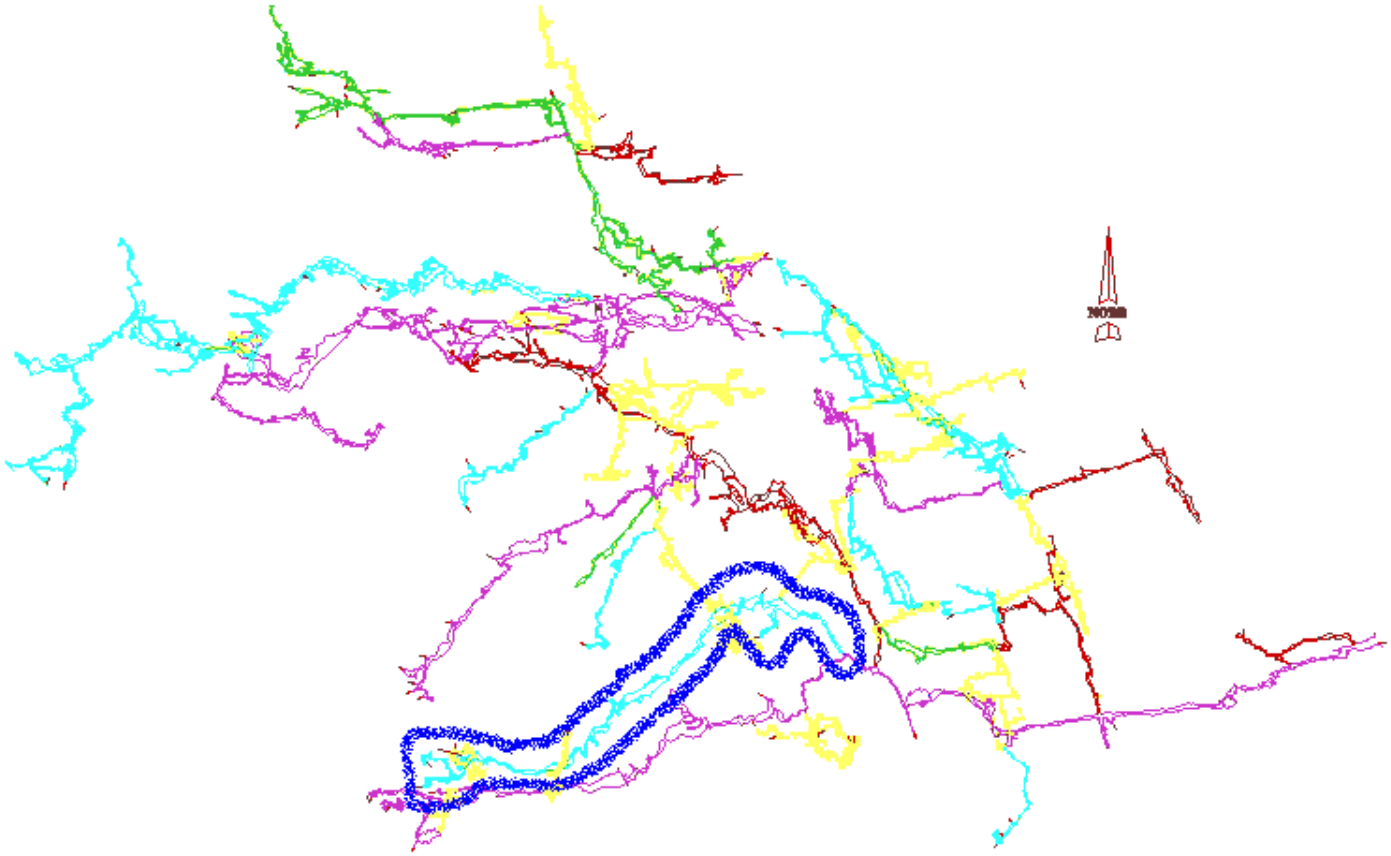
In alternativa può andare benissimo anche una tuta da lavoro da mettere sopra i vestiti.
Fino ad esaurimento sarà possibile noleggiare il casco con illuminazione elettrica (solo 3 disponibili) oppure il casco da alpinismo presso il magazzino del CAI.

Merenda al sacco e bibite saranno trasportate dagli speleologi accompagnatori in sacche comuni. Quindi niente zaini! Consentito un marsupio per eventuale macchina fotografica o piccoli oggetti personali.

Tempi: Avvicinamento: 5 min, in grotta 5-6 ore
Difficoltà: EE, brevissimi tratti da strisciare, qualche breve e facile arrampicatina. Percorso non adatto a bambini di meno di 10 anni.
Costi:
SOCI CAI € 2,50 quota partecipazione (assicurazione e soccorso già inclusi nella tessera CAI)
NON SOCI € 9,50 quota partecipazione, assicurazione e soccorso
MINORI gratis

Partenza: ore 7:30 da **distributore AGIP di Marano (NO Dolo-Mirage!)**, nei pressi dell'uscita autostrada Dolo-Mirano.
Percorso stradale: Autostrada Valdastico con uscita Thiene-Schio. Si prosegue seguendo le indicazioni per Malo.
Una volta arrivati alla prima rotonda di Malo, si prosegue diritti mantenendo questa strada per circa 1 km (direzione Priabona) fino alla quinta rotonda in corrispondenza di un centro commerciale. Si gira a destra per Monte di Malo. Al termine della salita, 2km, allo stop girare a sinistra per Priabona (cartello Buso della Rana). Si passa il Bar Rana, tornante a destra e poco oltre si trova la rampa che sale al ristorante Incantamonte dove parcheggeremo (coordinate GPS 45.651299, 11.363186).

Ulteriori informazioni: Sedran Sandro 347 9835693, Tuzzato Simona 349 1638837, e-mail speleosan@gmail.com



La pianta del Buso della Rana con evidenziato il ramo che percorreremo (l'ingresso si trova in basso a destra)